

# Wertheimer

- Psicologo, nato a Praga nel 1880, morto a New Rochelle, N.Y. nel 1943. Lavorò sulle idee fondamentali della Gestalt Theorie e fece esperimenti decisivi scoprendo le leggi della percezione gestaltica con Wolfgang Köhler e Kurt Koffka, che servirono come soggetti in tali esperimenti.
- Nel 1923 pubblicò un lavoro influente sui principi dell'organizzazione percettiva, mentre il suo lavoro *Pensiero produttivo*, fu pubblicato postumo nel 1945.

# Koffka

- Koffka, uno dei rappresentanti di questa scuola sosteneva che per studiare la psicologia in modo teoricamente coerente è necessario attenersi ai principi dell'organizzazione e che l'organizzazione produce la Gestalt:
- “Nel processo di organizzazione ciò che concerne una parte della totalità è determinato da leggi intrinseche, inerenti a tale totalità; in base a tale definizione possiamo dire che il processo di organizzazione è dotato di Gestalt”.

Pertanto ribadiamo che il significato  
del termine Gestalt.....

- Tale termine, che in italiano potrebbe essere tradotto con forma o configurazione, indica che per la coscienza ciò che diventa significativo non sono tanto le singole sensazioni, oggetto di studio della psicologia wundtiana, quanto invece gli insiemi delle configurazioni organizzate e strutturate.

# Köhler

- ◎ Psicologo, uno dei primi rappresentanti della Gestalt Psychologie insieme a Kurt Koffka e Max Wertheimer, nacque in Estonia.
- ◎ Emigrò dalla Germania agli Stati Uniti nel 1935. Divenne professore di Psicologia e dopo ricercatore di filosofia e psicologia presso lo Swarthmore (Pa.) College dal 1935 al 1958.
- ◎ Sviluppò una teoria fisiologica della percezione, che estese alla memoria ed all'attenzione.

# La psicologia della forma

- Poiché gli psicologi appartenenti a questa scuola (W. Wertheimer, W. Koehler, K. Koffka, K. Lewin, K. Duncker) lavorarono soprattutto sulla percezione, condussero tra il 1910 e il 1930 una serie di esperimenti per indurre i loro colleghi ad ammettere che una percezione complessa non può essere spiegata come una semplice somma delle sensazioni cui le sue parti danno origine.

# Strutture complesse

- Cosa l'individuo percepisce in una melodia non sono, infatti i singoli suoni, ma una struttura più complessa che nasce dall'interdipendenza che lega i vari suoni. Nessuno fra questi suoni che formano tale struttura di livello superiore, preso a sé, possiede un significato costante e immutabile, in quanto il significato cambia di volta in volta a seconda del contesto o della configurazione specifica in cui viene inserito.

# L'esperienza percettiva

- Per cui, dal punto di vista psicologico, l'esperienza non è scomponibile nei suoi elementi fisici, e quando, per studiarla, si scompone la struttura globale nei suoi elementi costitutivi, tale esperienza si trasforma in qualcosa di differente, rispetto al fenomeno di partenza.
- Come lo strutturalismo, anche la psicologia della Gestalt ritiene valida l'esperienza soggettiva e l'introspezione. Tuttavia i soggetti sottoposti a studio non venivano addestrati e osservati in laboratorio, in quanto venivano utilizzati i loro racconti liberi e le esperienze da essi condotte in contesti abituali (approccio fenomenologico).

# Il tutto è di più della somma delle parti

- Noi tendiamo in modo spontaneo a raggruppare elementi più piccoli in pattern che dipendono dalle relazioni tra gli elementi e sono proprio queste relazioni ad essere codificate nelle Leggi della Gestalt.

